

HILL MONTELLO e SUPERPIP LE RAGIONI DI UN PARERE NEGATIVO

Le motivazioni del mio parere negativo alla **Varian- te n. 2 al Piano Particolareggiato denominato "Parco delle Imprese"** (noto anche come **HILL MONTELLO e SUPERPIP**) a Montebelluna, delle quali riporto di seguito un sunto, poggiano sul fatto di aver rilevato, come prima cosa, la grande dimensione dell'area su cui dovrebbe sorgere l'intervento. Si tratta di una superficie interessata da nuove opere, se ricomprese quelle di accesso, pari a oltre 330000 mq (praticamente 1/3 dell'area che avrebbe occupa- to, a Barcon di Vedelago il noto insediamento, del maxi macello e della cartiera). Ma anche la previsio- ne di costruire in esso un ipermercato di quasi 37000

prevedono una consistente modifica del tracciato della Feltrina, con l'inserimento di due grandi rotatorie (il disorientamento generato dal vicino "nodo" delle Crozzole dovrebbe averci insegnato qualche cosa!). Gli insediamenti edilizi in progetto, inoltre, tengono in scarsa considerazione sia l'andamento delle infrastrutture esistenti (Ferrovia e Regionale Feltrina), sia l'orientamento degli edifici esistenti (fabbricato della vicina sede della Veneto Banca). E le infrastrutture di servizio in progetto, sia interne al Piano che esterne, appaiono molto dispendiose, sia come nuova costruzione che come futura manuten- zione, quest'ultima a carico del Comune. Il progetto

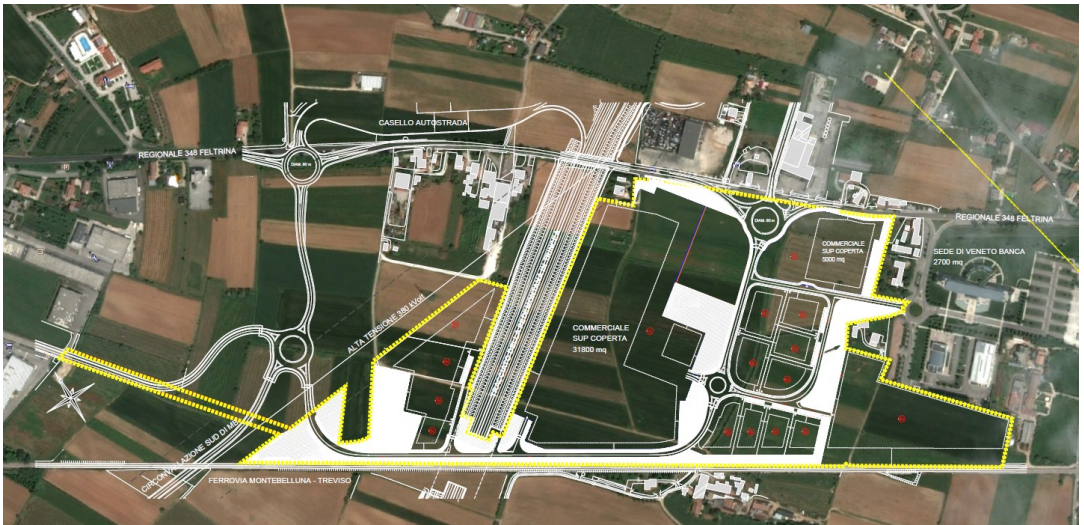


Fig. 1 - Planimetria del Piano Particolareggiato adottato dalla Giunta Comunale, con indicato in giallo il perimetro dell'area di intervento.

mq coperti, e di 14 nuovi capannoni per attività produttive, mi ha spinto alla prudenza. Sappiamo infatti della grande offerta di grandi spazi commerciali presente nella nostra Provincia e degli squilibri che essa ha prodotto nella rete esistente di compravendita. Di capannoni produttivi, poi, ce ne sono sia in vendita che in affitto, chiusi o inutilizzati, in quantità crescente e mai vista prima. Ma non sono solo questi motivi di perplessità, l'area di intervento è pianeggiante ed è ora tutta adibita ad agricoltura di qualità. Inoltre, nei pressi, dovrebbe passare, in trincea, la nuova Superstrada Pedemontana Veneta, mangiandosi già 40000 mq di terreno, contando solo l'area che verrà occupata tra la Feltrina e la Ferrovia. Le modalità di intervento infrastrutturale previste in progetto, poi, lasciano molto a desiderare, poiché

del Piano, infine, non sembra prestarsi alla realizzazione dei lavori di urbanizzazione e di costruzione degli edifici per stralci successivi.

(Per la proposta progettuale adottata dalla Giunta Comunale e oggetto delle presenti osservazioni, vedi la planimetria della Fig. 1)

A seguito dei rilievi critici sopracitati, che da soli sono già sufficienti a respingere la proposta di Variante al Piano Particolareggiato come presentata, ho voluto anche elaborare una proposta di massima, contenente una diversa modalità di intervento sull'area in questione.

Nella planimetria di Fig. 2, infatti, che contiene l'idea alternativa, si può rilevare, innanzitutto, una maggiore semplificazione viaria sia interna all'area,

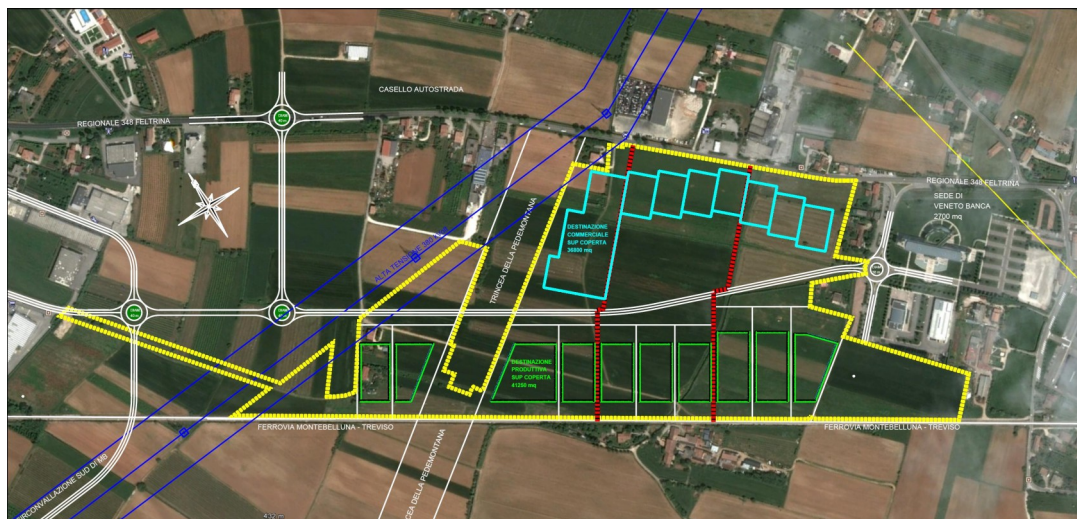


Fig. 2 - Planimetria con schema di proposta di una diversa sistemazione del Piano Particolareggiato. Sono indicati in giallo il perimetro dell'area privata di intervento ed in rosso le dividenti tra i tre possibili stralci, in verde gli insediamenti produttivi ed in azzurro gli insediamenti commerciali.

che di accesso alla medesima (dal Casello Autostradale, dalla Regionale Feltrina e dalla sede di Veneto Banca), sia di collegamento con la futura viabilità (Circonvallazione Sud di Montebelluna e Area Industriale esistente). Di conseguenza la Regionale Feltrina rimane meno interessata da modifiche disorientanti il traffico, i costi delle opere risultano sicuramente minori, e la disposizione sia della viabilità che dei fabbricati può tenere maggiormente in conto dei suggerimenti forniti dall'andamento delle infrastrutture e dei fabbricati esistenti. Lo schema infrastrutturale, proposto, considera l'evidenza, che la maggior parte degli utilizzatori dei fabbricati in progetto, giungeranno da Nord. Secondo la planimetria di Fig. 2, il Centro Commerciale godrebbe, inoltre, di una grande e preziosa esposizione lungo il fronte della Feltrina. In più si avrebbe una migliore disposizione delle aree a verde e parcheggi raccolte lungo la strada interna, tra il Centro Commerciale (in celeste) ed i fabbricati produttivi (in verde). La disposizione presentata si presta bene anche all'esecuzione dei lavori per stralci successivi. Nella Fig. 2 ne sono indicati tre, separati da due dividenti riportate in rosso. Partendo da Sud, il primo stralcio può immediatamente usufruire dell'ingresso dalla rotonda Sud, come pure il secondo stralcio intermedio. Il terzo stralcio potrebbe, invece, essere completato a costruzione avvenuta della Superstrada Pedemontana, assieme ai collegamenti alle strade esistenti o di nuova costruzione, previsti verso Nord. L'eventuale non completamento di tutto l'intervento

rispetto al primo o al secondo stralcio, lascerebbe aperto un prezioso varco agricolo/ecologico tra la parte di lottizzazione già realizzata e la Superstrada Pedemontana. La proposta, ovviamente, confermerebbe l'entità delle superfici territoriali, commerciali e produttive contenute nella variante, mentre, la minor superficie di viabilità, libererebbe molto terreno, per un' eventuale ulteriore destinazione a parcheggi o a verde pubblico!

In conclusione, per le motivazioni qui riportate in sunto, ho ritenuto, quindi, che la **Variante n. 2 al Piano Particolareggiato "Parco delle Imprese"** di Montebelluna (noto anche come **HILL MONTEBELLO e SUPERPIP**), dovesse essere respinta.

Montebelluna, 02.04.2013

Uff. Avv. Barbara Baratto Vogliano
Consigliere Comunale